

La città, luogo di trasformazione

Di fronte a un cambiamento senza precedenti, dal 2 al 5 ottobre, Brescia ospita il Festival Internazionale dell'Educazione



Brescia

DI DOMENICO SIMEONE

In un mondo globalizzato e in rapido cambiamento, le città del ventunesimo secolo si trovano di fronte un cambiamento senza precedenti, si ritiene che le tecnologie intelligenti (smart) possano rafforzare i processi di empowerment dei cittadini e migliorare la loro qualità di vita nei contesti urbani. Tuttavia, la tecnologia di per sé non facilita la cittadinanza attiva e l'impegno pubblico. Questo può avvenire solo se vengono garantite opportunità di apprendimento a livello individuale, comunitario e organizzativo, cogliendo i potenziali contributi di tutti gli attori per la realizzazione di un futuro co-costruito. Il fine è quello di guidare le città nel potenziamento di tutti i cittadini e cittadine per sostenerne la crescita della persona lungo tutto l'arco della vita, nel rispetto dei principi e valori di uguaglianza e di giustizia sociale, il mantenimento della coesione sociale e la creazione della prosperità sostenibile.

Riflessione pedagogica. Le città contemporanee sollecitano una riflessione pedagogica sul legame fra individui, comunità e forme spaziali, al fine di valorizzare le possibilità creative e attive per fare esperienza del mondo e trovare un proprio posto in esso. Si tratta di favorire una cultura della partecipazione che chiama in causa un impegno pedagogico verso le comunità e chiede il ripensamento degli spazi

reali e virtuali della città in chiave trasformativa e democratica. Questi elementi saranno al centro della seconda edizione del Festival Internazionale dell'Educazione che si terrà a Brescia dal 2 al 5 ottobre e che avrà per oggetto il tema "La città che apprende, apprendere nella città". Il Festival, nato nel 2023, vuole dare valore al patrimonio pedagogico ed educativo della città di Brescia e, al tempo stesso, vuole avere un respiro internazionale, favorendo il confronto con studiosi di altri Paesi. L'attenzione e l'impegno nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione sono aspetti peculiari che hanno contraddistinto la vita della società bresciana negli ultimi due secoli. A partire dalle iniziative di privati cittadini, di enti laici o di congregazioni religiose sensibili alle questioni educative, si sono sviluppate esperienze di rilevanza nazionale che hanno fatto di Brescia un sicuro punto di riferimento pedagogico. Fattori di natura sociale, politica e religiosa hanno dato impulso a innovative esperienze educative che hanno animato il territorio bresciano sino ai nostri giorni, facendo tesoro delle iniziative del passato e rispondendo efficacemente ai bisogni contemporanei, tanto da poter definire a buon diritto la nostra città una città dell'educazione.

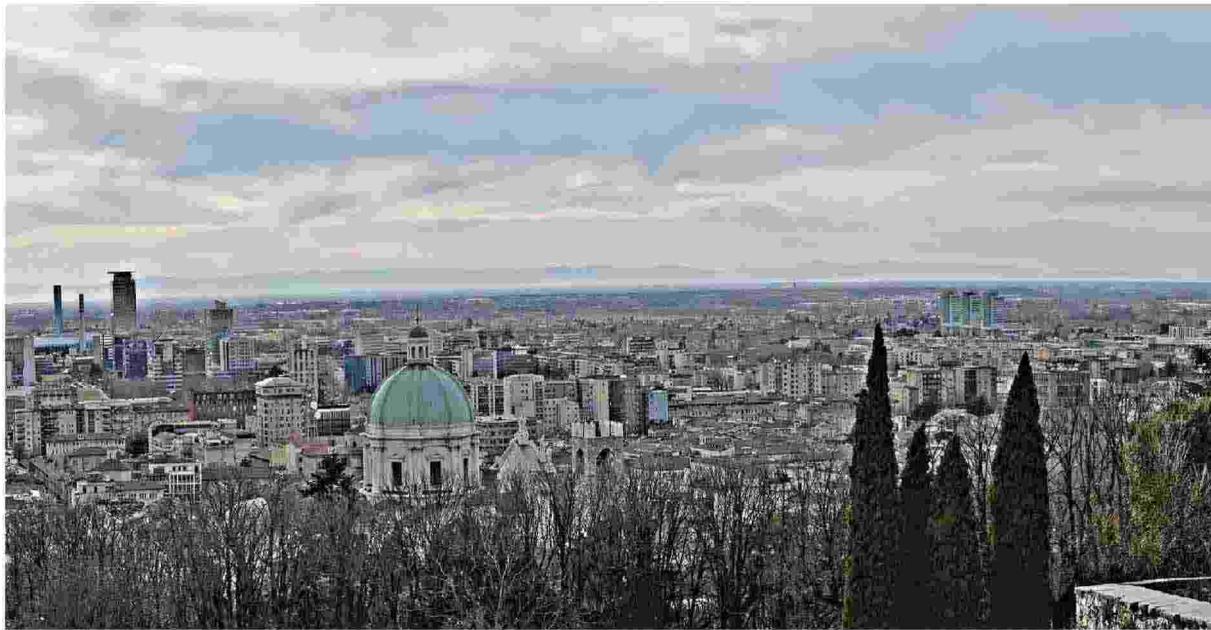
Oltre i confini. Ma il Festival guarda oltre i confini della città di Brescia e si propone come occasione di approfondimento e di dibattito nazionale e internazionale. Il "Festival Internazionale dell'Educazione", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal Gruppo editoriale La Scuola, dalla Fondazione Brescia Musei, dalla Fondazione ASM, dalla Fondazione AIB/InnexHub, dalla Fondazione Teatro Grande, si svolge in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Insegnante, voluta dall'Unesco e che si celebra ogni anno il 5 ottobre. Vuole essere un'occasione per riflettere sul valore dell'educazione che sta a fondamento della crescita di ogni persona e di ogni comunità e, al tempo stesso, un segno di gratitudine per tutte le persone che si impegnano in ambito educativo. È un'occasione di festa e di riflessione che coinvolge genitori e insegnanti, adulti e bambini, operatori del terzo settore e del mondo produttivo, semplici cittadini e amministratori pubblici. Un evento che abita l'intera comunità con mostre, dibattiti, attività di laboratorio, seminari di approfondimento, incontri di formazione, conferenze, ospitati in vari luoghi della città. Una vera e propria "agorà" dell'educazione. <https://festivaleducazionebrescia.it>

* Preside della Facoltà di Scienze della formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore



Le città contemporanee sollecitano una riflessione pedagogica sul legame fra individui, comunità e forme spaziali

LA CITTÀ, LUOGO DI APPRENDIMENTO E DI TRASFORMAZIONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

